

La gioia di dare

Dobbiamo comportarci in maniera tale che gli altri, guardandoci, possano dire: questo è un cristiano, perché non odia, perché è comprensivo, perché non è fanatico, perché è capace di dominare gli istinti, perché si sacrifica, perché manifesta sentimenti di pace, perché ama (san Josemaría).

03/02/2012

I fedeli della Prelatura dell'Opus Dei
e i cooperatori cattolici e non

cattolici, insieme con molte altre persone, organizzano in tutto il mondo centri educativi, assistenziali e culturali per provvedere, almeno in parte, alle necessità del proprio Paese o dell'ambiente in cui vivono, senza discriminazioni di razza, di religione o di condizione sociale: “*Bisogna fare* – diceva san Josemaría – *una grande battaglia contro la miseria, contro l'ignoranza, contro la malattia, contro la sofferenza*”.

Frutto di questo slancio, sono le università, le scuole di formazione professionale, le cliniche, i centri di formazione della donna, le residenze di studenti, le scuole, gli ambulatori, ecc. Sono tutte iniziative civili di carattere professionale, con una forte preferenza per l’*assistenza diretta delle persone*. San Josemaría spiegava che “*il nostro spirito è proprio quello di fare in modo che le iniziative provengano dalla base, e dato che le circostanze, le necessità e le*

possibilità di ogni nazione o gruppo sociale sono peculiari e di solito diverse tra loro, in ogni Paese si organizzano le attività apostoliche specifiche più opportune: un centro universitario, una residenza per studenti, oppure un ambulatorio o una scuola agraria per contadini”.

pdf | documento generato automaticamente da <https://opusdei.org/it-ch/article/la-gioia-di-dare/>
(10/02/2026)